

Presentato il cartellone di prosa del teatro Verdi

Due volte Pirandello nella stagione pisana

La gestione affidata ad una nuova associazione - In programma, tra l'altro, Kantor, Checchi, Missiroli - Uno Shakespeare di Kemp e uno di De Lullo - Tra gli stranieri anche Peter Brook

Si è costituita a Pisa una nuova associazione «L'Associazione teatro Pisa» che, a partire dalla prossima stagione sarà impegnata nella gestione di programmazione di tutte quelle attività culturali - soprattutto nell'ambito della musica e del teatro - che fino ad ora erano state affidate all'amministrazione comunale.

L'associazione è sorta per iniziativa degli enti locali (comune e provincia di Pisa, ente del turismo), ma anche la giunta regionale ha dato il suo sostegno economico, per consentire uno sviluppo polivalente dell'attività culturale. Come ha spiegato l'assessore alla cultura per il Comune di Pisa Donati, nel corso di una conferenza stampa in cui è stato reso noto il cartellone della stagione di prosa, a Pisa spetterà una certa autonomia nella programmazione. Sia per quanto riguarda il teatro, sia per quanto riguarda la musica ci sarà una stretta collaborazione con la realtà pisana e soprattutto con l'ambiente dell'università.

Questo fatto non escluderà la cooperazione con gli altri comuni limitrofi, quali Livorno, Lucca, e Pistoia. Nell'ambito della prosa, ad esempio, ci sarà uno scambio di produzioni tra i vari teatri toscani; né possiamo dimenticare l'intervento del teatro regionale toscano, che sarà presente con tre spettacoli («Il compleanno» di Pinter per la regia di Carlo Cecchi, «La classe morta» diretta da Kantor e «Rosenholm» di Ibsen per la regia di Massimo Carrisi).

Saranno recuperati spazi teatrali di rilievo: oltre al Verdi, che costituisce l'unico teatro lirico di tradizione della nostra regione, si utilizzerà l'Abbazia di S. Seno struttura che finora non era mai stata utilizzata per gli spettacoli teatrali.

Il teatro Verdi svolgerà la funzione di centro di produzione lirica per la regione, attività già avviata l'anno scorso, la stagione lirica, che si svolgerà nel periodo di quaresima, verrà resa nota ufficialmente prima della fine dell'anno. Per ciò che riguarda il cartellone della prosa, si da segnalare, oltre la presenza del teatro regionale toscano, quella di altri importanti teatri pubblici. Il teatro stabile di

Torino sarà presente con «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello (regia di Susan Sontag, interpreti principali Adriana Asti, Maria Fubini, Alessandro Haber, Osvaldo Ruggeri) che inaugurerà la stagione il 18 novembre e con «I giganti della montagna» diretta da Mario Missiroli. Segnaliamo la partecipazione del teatro Eliseo di Roma che riprodurrà «Gin Game» di Coburn e presenterà «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia di De Lullo e le scene ed i costumi di Pizzi del piccolo Teatro di Milano («L'illusione comica» di Cornelle per la regia di Walter Fasano) dell'Ator - Emilia Romagna Teatro («L'uccellino» di Maeterlinck) per la regia di Luca Ronconi e «Come le foglie» di Giacosa per la regia di Giancarlo Sepe.

Tra le compagnie straniere ricordiamo quella di Peter Brook, che dovrebbe presentare l'unico abbonamento «Conférence des oiseaux» e la Lindsay Kemp Company che sarà presente con il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare e con lo spettacolo per ragazzi «Mister Punch».



La compagnia Lindsay Kemp in una scena di «Flowers»

Nasce dopo due anni di esperienza professionale

A Pisa una cooperativa di giovani handicappati

Si chiamerà «Il torchio» e si dedicherà alle attività tipografiche e della legatoria - A livello industriale un settore che si è svilito a doppio lavoro

PISA - A Pisa è nata una nuova cooperativa che nella nostra città, è di antica tradizione, ma si è ormai svilita a doppio lavoro. Lo annunciano gli stessi soci della Cooperativa in un'intervento che ci hanno inviato e che volentieri pubblichiamo.

La Cooperativa «Il Torchio» nasce dall'esperienza di due anni di formazione professionale nel settore della legatoria e tipografia di un gruppo di giovani handicappati e handicappati, nell'ambito di un corso gestito per conto dell'Amministrazione Provinciale dall'Ecap-Cigi.

Dai contatti presi con la Lega delle Cooperative si verificò la possibilità di mercato per la nascita di una for-

ma associativa che potesse a livello industriale un'attività che nella nostra città, è di antica tradizione, ma si è ormai svilita a doppio lavoro. Lo annunciano gli stessi soci della Cooperativa in un'intervento che ci hanno inviato e che volentieri pubblichiamo.

Ci preme sottolineare il momento di rinascita che la nostra cooperativa sta vivendo in questi giorni. 1) rispetto alla formazione professionale, essere di esempio per una formazione programmata e finalizzata, finalmente non più puramente per ragazzi esclusi dalla società e attività di istruzione di serie B.

2) superare nei fatti l'assistenzialismo pesante nei con-

tenuti, che comprenda però tutte le attività di cooperazione giovanile esistenti, in agricoltura e altro, della nostra provincia e oltre, e in cui vediamo grande l'importanza di una grande partecipazione delle organizzazioni politiche giovanili.

Quello che chiediamo non è certo un'attività di tipo artigianale, ma un'attività di tipo industriale, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città.

to, che comprenda però tutte le attività di cooperazione giovanile esistenti, in agricoltura e altro, della nostra provincia e oltre, e in cui vediamo grande l'importanza di una grande partecipazione delle organizzazioni politiche giovanili.

Quello che chiediamo non è certo un'attività di tipo artigianale, ma un'attività di tipo industriale, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città, un'attività che possa dare un contributo concreto alla nostra città.

Dario Rossi
Presidente della Cooperativa

Oggi l'inaugurazione con il compagno Aldo Tortorella

Nuova Casa del Popolo a Donoratico

Il compagno Aldo Tortorella, della direzione del partito, inaugurerà oggi alle ore 17 la Casa del Popolo di Donoratico nel corso di una manifestazione pubblica. È questo un appuntamento che coinvolge i compagni e i democratici di Donoratico si erano dati dieci anni o sono quando acquistano il terreno su cui si sorta la struttura, attraverso il mezzo di finanziamento più trasparente che esista, la sottoscrizione popolare. Solo nel

1976, però, poterono iniziare i lavori per la costruzione della Casa del Popolo con un nuovo intervento popolare arricchito dal lavoro volontario di decine e decine di cittadini che hanno sacrificato le ore di libertà dopo il lavoro quotidiano, parte delle domeniche e delle loro ferie.

Anche alcune imprese della zona hanno voluto portare il loro contributo alla realizzazione fornendo mano d'opera gratuita e materiali a prezzi

agevolati. Questa, verrà osservato, è storia comune a molte strutture democratiche che si ripetono puntualmente ogni qual volta il movimento del lavoro si rende conto della necessità di dotarsi di strutture adeguate per portare avanti la propria battaglia politica.

Le crescenti esigenze, il modo di fare politica e la sua qualità, la necessità di avere sedi appropriate nelle quali svolgere attività culturali e ricreative, rendono necessario ad un forte agglomerato come Donoratico, centro geografico del Comune di Casagrande Carducci e di tutta una zona che comprende anche il comune di Sassetta, creare le condizioni anche dal punto di vista delle strutture per funzionare da centro aggregante di forze sociali e politiche della zona stessa.

Non sarà il partito comunista, anche se è stato il promotore dell'iniziativa e che ne ha permesso la realizzazione a gestire la Casa del Popolo.

I compagni hanno voluto allargare in base ad altre forze sociali attraverso un comitato di gestione nato nel corso di un convegno apposito convocato nel marzo scorso, e composto dai rappresentanti del PCI della FCGI, dell'UDI, dell'ARCI e della sezione soci della Cooperativa. Condurrà in tutta autonomia la gestione del complesso che è costituito da un sistema per congressi, del quale è annesso il circolo ARCI, dalle piste per il gioco delle bocce e altre sale per attività che il comitato di gestione intende portare avanti. Siamo soltanto agli inizi, dicono i compagni, però sicuramente cresceremo. Dopo quattro o abbiamo visto, possiamo credergli.

Intanto a Venturina continua la festa

L'inaugurazione della Casa del popolo è avvenuta domenica - Iniziative sportive, politiche e culturali

VENTURINA - I festeggiamenti per la inaugurazione della Casa del Popolo di Venturina, avvenuta domenica scorsa, continuano a pieno ritmo. Per oggi, domenica, è prevista in prima mattinata una corsa campestre non competitiva e subito dopo, alle 11, la sfilata e il concerto delle bande «Galan-tara» di Venturina, «Mascagni» di Piombino e «Puccini» di Campiglia. Nel pomeriggio ci sarà una esibizione di pattinaggio artistico, mentre la sera, alle 21, l'immane ballo con il complesso «L'Epicestro» e l'esibizione di ballerini rock.

Mercoledì: una giornata politica. Si terrà infatti un seminario del PCI sul tema: «Le tecniche dell'informazione nelle feste dell'Unità». All'iniziativa partecipa Antonio Zollo, giornalista dell'«Unità». Ancora una iniziativa politica per giovedì 18. La Sezione del PCI «La Casa» di Venturina si gemella con la sezione del PCI di Rieti, provincia di Caltanissetta.

Venerdì giornata sindacale con un attivo della CGIL al quale partecipa Rinaldo Scheda. In serata una commedia in vernacolo livornese con il gruppo «8 marzo». Sabato 20 un dibattito tra la sinistra e ballo. I festeggiamenti si chiuderanno domenica 21 con una passeggiata ciclistica, un'esibizione di arti marziali e uno spettacolo di canzoni popolari con Paolo Pietrangeli e Giannina Marini.

RICORDI

In memoria del compagno Corrado Petri del 1977, il 10 ottobre sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

In memoria del compagno Piero Vernani, di Pistoia, la moglie nel ricordare a quanti lo conobbero si stimano sottoscrivere un euro e un centesimo per il nostro giornale.

Per il terzo anniversario dello scoppio del compagno Quinto Giannoni, di Piombino, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

RICORDI

In memoria del compagno Corrado Petri del 1977, il 10 ottobre sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

In memoria del compagno Piero Vernani, di Pistoia, la moglie nel ricordare a quanti lo conobbero si stimano sottoscrivere un euro e un centesimo per il nostro giornale.

Per il terzo anniversario dello scoppio del compagno Quinto Giannoni, di Piombino, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

RICORDI

In memoria del compagno Corrado Petri del 1977, il 10 ottobre sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

In memoria del compagno Piero Vernani, di Pistoia, la moglie nel ricordare a quanti lo conobbero si stimano sottoscrivere un euro e un centesimo per il nostro giornale.

Per il terzo anniversario dello scoppio del compagno Quinto Giannoni, di Piombino, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

RICORDI

In memoria del compagno Corrado Petri del 1977, il 10 ottobre sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

In memoria del compagno Piero Vernani, di Pistoia, la moglie nel ricordare a quanti lo conobbero si stimano sottoscrivere un euro e un centesimo per il nostro giornale.

Per il terzo anniversario dello scoppio del compagno Quinto Giannoni, di Piombino, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono un euro e un centesimo per il nostro giornale.

Si susseguono le iniziative per risolvere l'annoso problema

Commercianti dicono la loro sulla «passeggiata» di Viareggio

Nuovo incontro tra le associazioni di categoria e il Comune - La questione riguarda centottanta operatori - I pareri della Confesercenti e dell'Associazione commercianti

VIAREGGIO - La patata bollente del «Capitolato» si sta progressivamente raffreddando. Il secondo incontro fra l'Amministrazione Comunale e le associazioni dei commercianti, Confesercenti ed ASCOM, ha permesso agli assessori e alle forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale di venire direttamente a conoscenza del proposto avanzato dai primi interessati, i commercianti. In discussione è il modo in cui la regolamentazione capitolata modifica la situazione dei subaffittuari i cui interessi economici, a detta delle due associazioni, verrebbero poco tutelati.

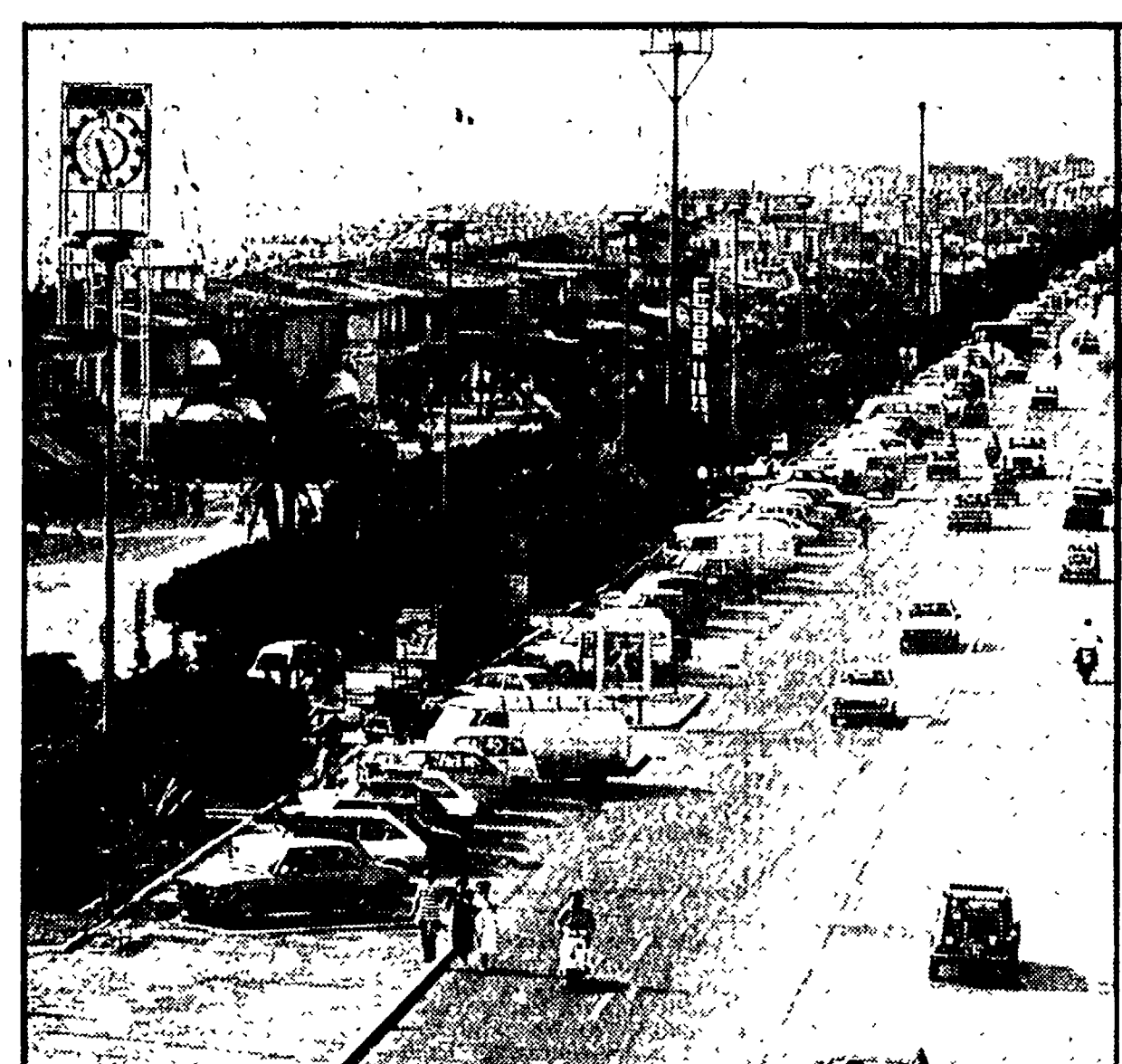
Anche se la questione investe propriamente solo 180 fra gli operatori commerciali che svolgono la loro attività a Viareggio, il problema che tutta la materia del conten-dere coinvolge e fa discutere tutta la città. L'approvazione del Capitolato è infatti uno degli atti più qualificanti compiuti dall'amministrazione di sinistra che ha voluto, in questo modo, regolarizzare e controllare una situazione che versava in uno stato di totale anarchia e che era causa di molte richieste avanzate di notevole portata.

Questo non vuol dire che non si possano anche modificare o migliorare alcune parti del Capitolato; è insopportabile però che ciò non voglia dire svillimo o ridimensionarne lo spirito che è nel tutto contenuto nel tanto contestato articolo 4 in cui viene categoricamente vietato ai concessionari, cui è stata data in concessione l'area pubblica, di affittare ad altre figure i locali.

La concessione quindi è personale e solo il concessionario può svolgere l'attività commerciale per la quale l'area è stata concessa.

Parlando con il Presidente dell'Associazione Commercianti Nave, affiorano invece più nitide le richieste avanzate da questo settore molto particolare dei commercianti viareggini. In sostanza si chiede all'amministrazione di rivedere la rivista del Capitolato che riguarda il subaffittuari definiti dallo stesso Nave come «individui sprovvisti di un'attività propria» e di arrivare allo stesso livello del concessionario. In più va aggiunto come esigeva il fatto che non è tollerato verrebbe negato loro ogni riconoscimento per l'attività commerciale svolta.

La richiesta è di natura di richiesta: 1) che venga riconosciuto il diritto all'avviamento commerciale in ogni applicazione di legge lasciata in essere; 2) che venga riconosciuto il diritto all'avviamento commerciale in ogni applicazione di legge lasciata in essere; 3) che venga riconosciuto il diritto all'avviamento commerciale in ogni applicazione di legge lasciata in essere.



La «passeggiata» di Viareggio

L'archivio di Camillo Berneri a palazzo Vivarelli Colonna

L'apostolo dell'anarchia «trova casa a Pistoia»

Preziosa raccolta sul movimento anarchico - Le vicissitudini delle carte

Una preziosa raccolta di libri e periodici sul movimento anarchico ed operaio si è trasferita da Genova a Pistoia. Si tratta dell'archivio «Camillo Berneri», che è stato collocato nelle sale restaurate di recente del Palazzo Vivarelli Colonna, a pochi metri dalla Biblioteca Forgeriana. L'archivio costituisce appunto una sezione distaccata e specializzata della Biblioteca comunale.

Si tratta di oltre 6.000 volumi fra i quali periodici rarissimi come «L'adunata dei refrattari», «Cronaca sovversiva», «Il martello» e le collezioni complete di «Umanità nuova», «Il pensiero», «Volontà», «Critica politica», «L'Unità» e numerose altre testate sia italiane, che francesi, svizzere, tedesche, spagnole.

Un'opera la sua di denuncia puntuale e certo esemplare. Il 5 maggio 1937 fu trovato ucciso sulla piazza della Generalitat di Barcellona, città che in quei giorni conosceva la repressione governativa dei moti libertari. Il patrimonio librario di Camillo Berneri ha dunque un valore inestimabile di testimonianza storica. Tutte le sue carte furono affidate dalla moglie ad

C'è anche la tesi di laurea dello stesso Berneri, minutamente annotata da Salvemini.

Ma chi era Camillo Berneri? Nato a Lodi nel 1897 fu prima socialista e poi militante anarchico. Insegnò in varie scuole d'Italia fino al 1926, quando decise di emigrare in Francia. Dieci anni dopo era sul fronte della guerra di Spagna, da combattente, ma anche da vivace e acuto commentatore. Fu il primo amico di Enrico Malatesta e fu presente in un massiccio sulla stampa del tempo, specie sui giornali del movimento anarchico e della sinistra democratica: «Umanità nuova», «Pensiero e volontà», «Critica politica», «L'Unità» e numerose altre testate sia italiane, che francesi, svizzere, tedesche, spagnole.

Un'opera la sua di denuncia puntuale e certo esemplare. Il 5 maggio 1937 fu trovato ucciso sulla piazza della Generalitat di Barcellona, città che in quei giorni conosceva la repressione governativa dei moti libertari. Il patrimonio librario di Camillo Berneri ha dunque un valore inestimabile di testimonianza storica. Tutte le sue carte furono affidate dalla moglie ad

Aurelio Chessa, un anarchico assai conosciuto a Pistoia per avervi vissuto a lungo. Negli ultimi anni si era trasferito prima a Iglesias, poi a Genova, alla ricerca di una collocazione adeguata per il suo particolare «patrimonio».

Attraverso le trattative condotte dall'assessore agli Istituti culturali Marcello Bucci, Chessa e il suo archivio hanno trovato una collocazione permanente e funzionale. Chessa, che resta proprietario (oltre che custode) del fondo, ha avuto le stanze per la propria abitazione e per la sistemazione dei volumi e un archivio per il lavoro di schedatura. Una biblioteca questa «sul generis» non solo per la particolarità della specializzazione: sarà infatti aperta ad ogni ora, disponibile per studenti, ricercatori e per chiunque intenda servirne.

Chessa infatti non tollera che i suoi libri vengano chiusi in strutture «specializzate», provviste di orari e di norme e proprio per questo non ha mai accettato di avocare la raccolta in archivi o biblioteche. Ora sta curando, con maggiore tranquillità, l'edizione delle lettere di Camillo Berneri.

Marzio Dolfi

I cinema in Toscana

<p>Lucca Mignon (supersexy mov): Por-no shock Pantera: Il corpo della ragazza Astra: Ratanaplan Moderne: Moonraker operazione spazio Crisalide: Norma Rae</p>	<p>Pistoia Lux: Uno scritto extraterrestre... poco extra e molto terrestre Gloria: La Luna</p>	<p>Empoli Cristallo: Altimo per attimo</p>
<p>Pisa Astra: Il primo Nuovo: Grease Mignon (supersexy mov): Sex emotion Odessa: Il padrino Italia: Assassino o commissione</p>	<p>Livorno Grande: La Luna Moderne: Uno scritto extraterrestre, poco extra e molto terrestre Metropolis: Ratanaplan Lazer: Amami dolce zia (VM 18) Sorrenti: La liceale seduce i professori</p>	<p>Montecatini Kursaal: Altimo per attimo Excelsior: Sindrome cinese Adriano: Un marito in prova</p>
<p>Carrara Marconi: Altimo per attimo</p>	<p>Colle Val d'Elsa Teatro del Popolo: Un dollaro di onore 5. Aprile: Taverro Paradio Piscina Olimpia: Ore 21 Ballo lusso</p>	<p>Poggibonsi Politeama: Tutto accade un venerdì, ore 16. Ore 20,30: il pianeta delle scimmie</p>
<p>DISCOTECA JUNIOR Aperte tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio</p>	<p>DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca ARIA CONDIZIONATA</p>	<p>PRESTITI Fiduciar - Cessione 5% stipendio - Mutui ipotecari 1 e 11 Grado - Finanziamenti edili - Scudo portafoglio D'AMICO Brokers Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa Livorno - Via Riccaoli, 70 Tel. 28280</p>